

Interrogazione n. 1259

presentata in data 26 luglio 2024

a iniziativa della Consigliera Elezi

Piattaforma polifunzionale per il recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non e per la produzione di End of Waste a Jesi, zona Z.I.P.A

a risposta orale

Premesso

- che Edison Next Recology srl, azienda di scopo del gruppo Edison SpA con sede a Rivoli (TO) in via Aquilini 86 intende realizzare a Jesi in zona Z.I.P.A., all'interno di un lotto precedentemente occupato da attività industriale dismessa, una "piattaforma polifunzionale per il recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non e per la produzione di End of Waste"

- che l'attività di detta piattaforma è finalizzata al recupero di materia dai rifiuti provenienti da costruzione e da demolizione, da siti sottoposti alle procedure di bonifica, da industria tessile, farmaceutica, cosmetica, petrolchimica, meccanica, conciaria, aziende galvaniche e di lavorazione metalli, macelli lavanderie industriali, tintorie, stamperie, industrie del legno e dei detersivi, ecc.;

- che le attività di trattamento rifiuti da svolgere sono principalmente orientate alla decontaminazione di terreni inquinati attraverso la tecnica denominata soil washing alla quale sarà affiancato il trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi finalizzato a produrre il fluido di lavaggio necessario al corretto funzionamento dell'impianto di soil washing per sua natura idrovoro;

- che è prevista una linea dedicata per i materiali contaminati da amianto e che le acque reflue industriali potranno essere caratterizzate, tra altre, dalla presenza di metalli pesanti, tensioattivi, composti azotati;

- che il progetto ai fini autorizzativi è sottoposto alla procedura di P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in quanto rientra tra quelli assoggettabili a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale di cui all'Allegato III alla Parte II del D.Lgs 152/2006 ed s.m.i. precisamente individuato alle lettere m), n), o), q) compreso nell'allegato A2 della Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 lettera a, b, c, d del provvedimento di VIA

- che ai fini della realizzazione dell'impianto è necessaria l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale trattandosi di attività rientranti al punto 5 – gestione rifiuti dell'Allegato VIII della Parte II al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

- che Edison Next Recology srl ha presentato in data 17 maggio 2023 alla Provincia di Ancona Settore IV Area Valutazioni e Autorizzazioni ambientali istanza di avvio alla fase preliminare come da prot. 15601 del 18 maggio 2023 cui ha fatto seguito il 7 febbraio 2024 con istanza di avvio del procedimento di rilascio del P.A.U.R.

- che la piattaforma si sviluppa, da progetto depositato, su un'area di oltre 26,3mila mq su cui insistono:

- nr 2 capannoni per il collocamento delle linee di soil washing e di decontaminazione con processo soil washing dell'amianto, di trattamento chimico fisico batch, di neutralizzazione batch e di evaporazione sottovuoto e per l'effettuazione di operazioni di deposito di rifiuti liquidi in serbatoi, e deposito di prodotti chimici, di travaso di rifiuti liquidi in apposita cabina e successiva bonifica dei contenitori

- nr 1 capannoni per le operazioni di stoccaggio, riduzione volumetrica, cernita e miscelazione di rifiuti solidi nonché le operazioni di carico in tramoggia della linea di soil washing
- nr 1 tettoia per i trattamenti preliminari di grigliatura, dissabbiatura e filtrazione dei rifiuti liquidi prima di essere inviati alle sezioni di deposito o trattamento
- nr 1 edificio centrale termica a servizio degli impianti di trattamento
- nr 1 edificio spogliatoio con servizi per i dipendenti e laboratorio chimico
- una centrale termica a servizio degli uffici
- un edificio ufficio pesa
- uffici amministrativi a due piani (ricavati all'interno di uno dei capannoni)

Considerato

- che la piattaforma Edison è classificabile come azienda insalubre e l'area Z.I.P.A. dove si intende attivarla è fortemente antropizzata e che a ridosso del civico 7 dove sarebbe in funzione la piattaforma, in via dell'Industria 5 è attiva una mensa che fornisce pasti alle scuole cittadine;

- che Edison Next Recology srl ammette tra le criticità della piattaforma, oltre all'aumento del traffico di mezzi pesanti, residui nelle acque reflue e dispersione in fase di conferimento delle polveri al silos i cui livelli non sarebbero nemmeno riscontrabili dall'Arpa per l'incompatibilità tra i tempi di conferimento e quelli di monitoraggio;

- che il territorio comunale di Jesi è già risultato area ad elevato rischio di crisi ambientale (Aerca) con delibera amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche 305/2000 e che persistono vulnerabilità di falda e criticità di inquinamento tra cui quelli da ammoniaca e da polveri sottili;

- che Edison Next Recology srl, società di scopo, nelle premesse documentali evidenzia

- 1) che nelle Marche non sono attivi impianti in grado di produrre materia Endo of Waste di qualità da utilizzare nell'edilizia e settori affini dal riciclo di rifiuti a matrice complessa quali i terreni contaminati
- 2) che alla voce effetti positivi del progetto va annoverata (testuale) "la migliore e corretta gestione dei rifiuti sia a livello provinciale che regionale"
- 3) che "il progetto rappresenta, ad avviso del proponente una opportunità per il territorio visto anche la presenza nella regione di più di 1100 siti contaminati censiti";

- che Edison Next Recology srl si impegna a non superare il tetto massimo di 1000 tonnellate/giorno di rifiuti trattati, ma chiede l'autorizzazione per un impianto di capacità molto superiore dichiarando, testualmente, che "è prassi comune negli impianti tecnologici complessi non limitare la potenzialità di impianto a quella strettamente richiesta in fase di autorizzazione" e aggiungendo che "alcuni macchinari per poter garantire opportuni standard qualitativi devono forzatamente garantire elevate produzioni" per una "agevole gestione dei processi senza particolare stress dell'impianto e delle risorse umane impiegate garantendo, di conseguenza, un compromesso tecnico ed economico"

Evidenziato

- che il 3 luglio 2024 la Provincia di Ancona ha trasmesso al Comune di Jesi la comunicazione della pubblicazione sul proprio sito internet del progetto depositato da Edison Next Recology srl per consentire ai cittadini di presentare le proprie osservazioni entro il 2 agosto p.v. e agli enti coinvolti di richiedere specifiche integrazioni;

- che il 18 luglio 2024 si è tenuto a Jesi un consiglio comunale aperto sul tema in cui politica, sigle sindacali e datoriali, associazioni e cittadini si sono dette contrarie alla localizzazione dell'impianto alla Z.I.P.A.
- che l'amministrazione comunale di Jesi si accinge alla convocazione di un tavolo congiunto per monitorare l'iter valutativo con le associazioni datoriali
- che sono in corso manifestazioni e iniziative popolari a sostegno del no all'impianto

INTERROGA

il Presidente e la Giunta Regionale per conoscere

se e quali iniziative si intenda adottare per quanto di competenza e in raccordo con gli enti locali, perché ai fini autorizzativi si tenga conto non solo delle caratteristiche e delle performances attese dall'impianto, ma anche dell'area e della comunità su cui andrebbe ad impattare.